

# L'Altra Liguria

## Newsletter

Il sito: <http://www.altraliguria.it>

La pagina facebook: <https://www.facebook.com/Altraliguria/>

Twitter: <https://twitter.com/altraligiuriage>

Instagram: <https://www.instagram.com/altraliguria/?hl=it>



## L'articolo

### Un decreto che vuole gonfiare i clandestini di Guido Viale

Un'ondata incontrollata di "clandestini" sta per abbattersi sul nostro paese diffondendosi in ogni suo angolo. Da dove provengono? Dall'Italia: dall'Italia legale a quella "clandestina" Quanti sono? Più di centomila nel giro del prossimo anno (che si aggiungeranno a chi arriverà ancora via mare). Ma chi sta organizzando quel viaggio? Il ministro Salvini con il suo decreto sicurezza.

**LEGGI L'ARTICOLO**

## Chi siamo

L'Altra Liguria è una libera associazione di donne e uomini che vogliono contribuire all'unità ed al rinnovamento della sinistra, in Italia ed in Europa, senza dimenticare le proprie radici ma trasformando radicalmente metodi e obiettivi della politica per ricondurla alla sua vera funzione, ossia di servizio alla comunità sociale ed alle persone. Per questo uniamo impegno politico e attività culturali.

Per sostenerci **ISCRIVITI** o fa una **DONAZIONE**



<http://www.altraliguria.it>

[altraliguria@libero.it](mailto:altraliguria@libero.it)

## LA SCHEDA IL DECRETO SICUREZZA IN 10 PUNTI

1. Via la protezione umanitaria, sostituita da permessi speciali.
2. Revoca dell'asilo con la sola condanna di primo grado per i reati di violenza sessuale, lesioni gravi e rapina, violenza a pubblico ufficiale, mutilazioni sessuali, furto aggravato, traffico di droga.
3. Stop alla cittadinanza per stranieri condannati in via definitiva per reati di terrorismo.
4. Solo i titolari di protezione internazionale e i minori non accompagnati potranno usufruire dei progetti di inclusione Sprar. I richiedenti asilo troveranno accoglienza solo nei Cas (Centri di accoglienza secondaria) o nei Cara (Centri di accoglienza per richiedenti asilo)
5. La durata massima di permanenza nei Centri per il rimpatrio passa da 3 a 6 mesi.
6. Il decreto stanziava 500mila euro per il 2018 e 1,5 milioni per il 2019 e 2020 per i rimpatri
7. Il Daspo per le manifestazioni sportive potrà essere applicato anche agli indiziati per reati di terrorismo.
8. Sperimentazione dei taser da parte di operatori della polizia municipale di Comuni con più di 100mila abitanti.
9. Inasprite le sanzioni per le occupazioni abusive e nei confronti di coloro che promuovono o organizzano l'invasione di terreni o edifici.
10. Censimento provinciale edifici occupati, sgombero entro 60 giorni anche con la forza.



## Immigrazione in Italia tra realtà e percezione (Fonte: Istituto Cattaneo)

Gli immigrati regolari in Italia sono il 7% della popolazione, ma la percezione del 70% degli italiani arriva fino al 25%

Gli italiani sono il popolo europeo che presenta il maggior distacco tra la percentuale di immigrati reale e quella percepita.

Il 74% degli intervistati è convinto che gli immigrati portino criminalità.

Dal 2016 al 5 febbraio 2018 i migranti giunti in Italia sono stati 305.528, di questi appena 4723 sono sbarcati sulle nostre coste, 3539 arrivano dalla Libia.

Tutti i crimini in Italia sono in continua diminuzione da almeno 10 anni, nessuno studio ha potuto rilevare un collegamento causale tra immigrazione e criminalità. Unico crimine in aumento è quello della violenza sulle donne, nel 75% dei casi commessa tra le mura domestiche da maschi italiani. Ci potrebbe essere un nesso tra criminalità e clandestinità, che aumenterà con l'entrata in vigore del decreto Salvini.

## **Al via la discussione alla camera della legge nazionale per l'acqua pubblica e partecipata Una legge in attuazione dei referendum 2011**



Questa mattina è iniziata presso la Commissione Ambiente della Camera la discussione della legge *“Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque”*.

Si tratta del testo aggiornato della legge di iniziativa popolare presentato nel 2007 dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua con oltre 400.000 firme e poi depositato nella scorsa legislatura con il sostegno dell'intergruppo parlamentare per l'acqua bene comune. Successivamente ulteriormente aggiornato e depositato in questa legislatura a firma di diversi parlamentari del M5S.

La presente proposta di legge risponde all'urgenza di dotare il nostro paese di un quadro legislativo unitario rispetto al governo delle risorse idriche come bene comune, introducendo modelli di gestione pubblica e partecipativa del servizio idrico, procedendo da subito alla ripubblicizzazione dello stesso.

Tale testo, dunque, scaturisce dalla necessità di un cambiamento normativo nazionale e risulta essere la reale e concreta attuazione dell'esito referendario, che segni una svolta radicale rispetto alle politiche, che hanno fatto dell'acqua una merce e del mercato il punto di riferimento per la sua gestione.

Denunciamo con forza il tentativo del Partito Democratico di sfruttare la discussione di questa proposta di legge per portare avanti il suo intento privatizzatore attraverso la presentazione di un altro testo che, sostanzialmente, persegue il mantenimento dello *status quo* e si configura, quindi, come un ulteriore disconoscimento palese e spudorato dell'esito referendario.

Chiediamo, quindi, che il Parlamento proceda celermente alla sua discussione fino all'approvazione, proprio nel rispetto della volontà popolare chiaramente espressa dalla maggioranza assoluta del popolo italiano con i referendum del 2011, perchè ancora una volta si scrive acqua ma si legge democrazia.

Roma, 26 Ottobre 2018.

**Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua**